

SP

S. Lussurgiu, 24 Gennaio 1947.

Lobina 5962

Arch. Cap. Sup.

N. \_\_\_\_\_

Cl. 276 Lobina

*Carissimi Confratelli,*

Proprio agli albori di questo nuovo anno, il Signore chiamava a sè l'anima del Confratello Professo Perpetuo

Sac. Don EFISIO LOBINA

DI ANNI 68

santamente spirato il 4 - 1 - 1947 a Cagliari, ove si era recato per sottoporsi a una visita radiologica ed eventuale operazione.

Il carissimo D. Lobina si trovava da poco tempo in questa casa di Santu Lussurgiu, mandatovi dall'obbedienza al principio del nuovo anno scolastico.

Si era però subito ambientato e oramai attendeva regolarmente alle occupazioni affidategli, quando ripetuti disturbi intestinali in una forma piuttosto preoccupante consigliarono il Medico curante e i superiori a fargli passare una visita ai raggi. Mandato a Cagliari e sottoposto alla radioscopia, fu subito riscontrato un tumore nell'intestino. Il pronto intervento chirurgico non diede nessun buon risultato, trattandosi di un tumore maligno già largamente diffuso. E fu così che ci vedemmo in pochi giorni rapire dal male insidioso questo ottimo nostro Confratello, che tutti avevamo salutato alla sua partenza con i migliori auguri di un felice ritorno tra noi.

Sebbene nella clinica ove era stato ricoverato, di nulla mancasse, nemmeno delle continue visite del Direttore e Confratelli della Casa di Cagliari, e del suo stesso Direttore, tuttavia provò una gioia grande, quando gli comunicarono che l'avrebbero portato nel nostro vicino Istituto: era infatti suo vivo desiderio di chiudere i suoi giorni nella Casa di D. Bosco. Prima però di lasciare la clinica, volle che gli si amministrassero gli ultimi Sacramenti che ricevette con edificante pietà, affermando di essere pienamente rassegnato alla santa volontà di Dio.

Purtroppo nella nostra casa era venuto solo per spiccare di lì il volo per l'eternità al conseguimento del Paradiso che il nostro Padre Don Bosco ha promesso a tutti i suoi figli che lo seguono nel suo lavoro quaggiù. Nella notte andò sensibilmente peggiorando e nel pomeriggio dell'indomani, giorno di sabato, placidamente s'addormentava nel bacio del Signore, assistito dai due Direttori e da tutti i Confratelli della Casa. La Madonna esaudiva l'ultima preghiera del suo figlio devoto che Le aveva chiesto di morire nel giorno a Lei consacrato.

Don Efisio Lobina era nato a Ussassai (Nuoro), piccolo paese che ha dato parecchie vocazioni alla Congregazione Salesiana, il 22 - 11 - 1878, da Giovanni Lobina e Candida Mura. Trascorsi nel paese natò gli anni della fanciullezza e dell'adolescenza, nel 1899, già ventiduenne, lasciava il paese e la famiglia e veniva a bussare al Collegio Salesiano di Lanusei per farsi salesiano. Dopo un anno trascorso in quella casa, passava a Foglizzo Canavese, dove allora vi era un corso regolare per i Figli di Maria. Terminati colà gli studi Ginnasiali, fu ammesso, nel 1904, nel Noviziato di Lombriasco ove ebbe la fortuna di ricevere l'abito chiericale dalle mani del Ven. D. Rua. A Lombriasco emise la sua prima professione religiosa nel 1905 al termine dell'anno di noviziato. Andò quindi a Ivrea per lo studio della Filosofia, poi passò a Gualdo Tadino per il tirocinio pratico; ivi emise la professione perpetua nel 1908 e più tardi nella stessa casa ricevette il sacro Presbiterato, il 22 - 12 - 1912 da S. Ecc. Mons. Roberto Calai, munifico Benefattore di quel nostro Collegio.

Da allora incominciò per il nostro Don Lobina il periodo della sua maggiore attività nel campo Salesiano, attività svolta in più case della nostra Ispe- toria Romana, e interrotta solo dal servizio militare nella grande guerra europea. Aveva conseguito l'abilitazione magistrale e in seguito conseguì anche quella di Insegnante di Matematica nelle scuole medie, materia questa che egli insegnò con molta passione fino agli ultimi giorni della sua vita, accoppiando spesso a quest'insegnamento altre occupazioni già di per sè assai gravose.

La carica che Don Lobina tenne più a lungo fu quella di Prefetto: tale lo troviamo a Gualdo Tadino, a Lanusei, (ove lo scrivente ebbe occasione di conoscerlo da vicino), a Macerata, a Trevi, a Frascati Capo-Croce e di nuovo a Lanusei. Ed egli esercitò questa carica sempre con grande rettitudine ed esat- tezza e non senza una particolare competenza. Dio solo sa quanti meriti si è acquistato il caro Don Lobina in questo diturno e non sempre grato ufficio tenuto da lui per oltre 25 anni.

Don Lobina fu invero una tempra singolare di lavoratore: metodico, silen- zioso, tenace, senza però che ne scapitasse punto la sua vita spirituale, perchè il suo lavoro era ispirato dalla fede e diretto a Dio. Solo così si spiega come all'annuncio della morte vicina il nostro Don Lobina non provasse il menomo turbamento, la minima ansia. Tra le sue carte lasciateci troviamo non pochi precisi specchietti di cerimonie delle diverse funzioni di chiesa, segno evidente che il lavoro materiale non soffocava il suo spirito. Anche i suoi nitidi fogli di prediche scritte ci attestano quanta fosse la sua venerazione per la parola di Dio e con quanta cura vi si preparasse a degnamente comunicarla agli altri. Aveva Don Lobina un'anima ingenua e semplice, serenamente e soave- mente pia, aperta ai più puri e santi entusiasmi per il bene. Era scrupoloso osservante della regola e della disciplina religiosa e serbava un giusto concetto dell'obbedienza. Se teniamo conto che l'ultima obbedienza gli giunse, quando già il male insidiatore era progredito e quindi un trasferimento di casa non

poteva non essere disagevole, e ciò non ostante egli da buon religioso fece la sua obbedienza, dobbiamo concludere che di questa virtù comprendeva tutta l'importanza ed il pregio. Per essa compiuta fino al sacrificio di se stesso, Dio non solo gli ha concesso di fare una morte veramente santa, ma gli avrà resa più fulgente la sua corona di gloria in cielo.

Carissimi confratelli, pur essendo persuaso che il carissimo Don Lobina gode già il premio del bene fatto in questa vita, tuttavia è mio dovere raccomandarlo ai vostri fraterni suffragi. Vogliate intanto pregare il Padrone delle Messe a mandarci tanti operai dello stampo di questo nostro indimenticabile confratello.

Pregate anche per questa casa e per chi si professa vostro

Aff.<sup>mo</sup> in G. C.

**Sac. D. GIUSEPPE PERINO**

**Direttore**

*Dati per il necrologio:*

Sacerdote Lobina Efisio nato a Ussassai (Nuoro) il 22 - 11 - 1878, morto a Cagliari il 4 - 1 - 1947 a 68 anni di età, 42 di professione e 35 di Sacerdozio.

ISTITUTO SALESIANO

S. LUSSURGIU (Cagliari)

STAMPE



Rea.<sup>no</sup> G. Fedele Giraudi Capitolo Superiore

Oratorio Salesiano Via Cottolengo 32

Zorino

TIP. G. PINNA - CRISTANO